



SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: CABRECOL CLEOPATRA BIANCO.

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Adesivo cementizio.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: Cabrè S.R.L. (MGI Group)

Via Aurelia Ovest, 181 Massa (MS)

Tel +39-0585-600425

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

info@cabremgi.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Cabrè S.R.L. - Tel +39-0585-600425 (ore ufficio)

AZIENDA OSPEDALIERA PISANA

Stabilimento di Santa Chiara Via Roma 67-Pisa

Laboratorio:SOD di Tossicologia Forense

Tel.050-993988

mail:tossicologia.forense@ao-pisa.toscana.it

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

Xi Irritante.

Frasi R:

R37/38 Irritante per le vie respiratorie e la pelle.

R41 Rischio di gravi lesioni oculari.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

	Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.
	Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.
	Attenzione, Skin Sens. 1, Può provocare una reazione allergica cutanea.
	Attenzione, STOT SE 3, Può irritare le vie respiratorie.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo.

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

Consigli Di Prudenza:

- P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
- P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
- P272 Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
- P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
- P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua/...
- P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P312 Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/in caso di malessere.
- P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
- P362+P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
- P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
- P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna.

Contiene:

QUARZITE (<1% quarzo respirabile).

CEMENTO PORTLAND Cr(VI) <2ppm.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna.

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna.

Sostanze PBT: Nessuna.

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo.





SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

CAS:14808-60-7 EINECS: 238-878-4	QUARZITE (<1% frazione respirabile)	50-60%
CAS: 65997-15-1 EINECS: 266-043-4	CEMENTO PORTLAND Cr(VI) < 2ppm Xi; R37/38-41-46	30-40%
	 3.2/2 Skin Irrit. 2	H315
	 3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1	H317
	 3.3/1 Eye Dam. 1	H318
	 3.8/3 STOT SE 3	H335

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Pulire bene la bocca e bere molta acqua. Nel caso sopravvengano disturbi ricorrere immediatamente a visita medica.

In caso di inalazione:

Consultare immediatamente un medico e mostrargli la confezione, l'etichetta o questa scheda di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il prodotto se:

Inalato - provoca irritazioni alle vie respiratorie.

Portato a contatto con la pelle - provoca notevole infiammazione, con eritemi, escare o edemi.
- può provocare sensibilizzazione cutanea.

Portato a contatto con gli occhi - provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesione dell'iride.

Il prodotto contiene cemento, che a contatto con i liquidi del corpo (sudore ecc.) produce una reazione fortemente alcalina in grado di causare irritazioni.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare la confezione, l'etichetta o questa scheda di sicurezza).

Trattamento:

Vedere punto 4.1

SEZIONE 5: Misure anticendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non presenta rischio di incendio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie.

Fornire un'adeguata ventilazione.

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo.

Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto indossando indumenti protettivi.

Contenere lo spandimento e raccogliere meccanicamente, evitando di sollevare eccessiva polvere.

Successivamente alla raccolta, lavare con abbondante acqua la zona ed i materiali interessati.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione ed immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'esposizione a forti concentrazioni di polvere.

Evitare lo sviluppo ed il deposito di polvere.

Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere sempre ben chiuse le confezioni.

Materie incompatibili:

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Non conservare a contatto con acqua.

Indicazioni per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali specifici

Nessun uso particolare.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

CAS:14808-60-7	QUARZITE (<1% frazione respirabile)	TWA - LTE (8h): 0,025 mg/m ³
		ACGIH - LTE (8h): 0,025 mg/m ³ - Note: A2 (R) - Pulm fibrosis, lung cancer
CAS: 65997-15-1	CEMENTO PORTLAND Cr(VI) < 2ppm	TWA - LTE: 1 mg/m ³ - Note
		ACGIH - LTE (8h): 1 mg/m ³ - Note: A4 (E,R) - Pulm func, resp symptoms, asthma

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali di sicurezza, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'uso normale.

È consigliato l'uso di maschera per polveri (P2) durante i travasi.

In caso di insufficiente ventilazione usare una maschera con filtri tipo B (EN 14387).

Rischi termici:

Nessuno.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore:	Polvere bianca
Odore:	Di cemento
Soglia di odore:	N.A.
pH:	N.A.
pH in dispersione acquosa, 10%:	12
Punto di fusione/congelamento:	N.A.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.A.
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.
Densità dei vapori relativa all'aria:	N.A.
Punto di infiammabilità:	N.A.
Velocità di evaporazione:	N.A.
Pressione di vapore:	N.A.
Densità apparente:	1,35 kg/l
Densità relativa:	N.A.
Idrosolubilità:	Parzialmente solubile
Solubilità in olio:	Insolubile
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.A.

Limiti di infiammabilità in aria (% in vol.):	N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.A.
Viscosità:	N.A.
Proprietà esplosive:	N.A.
Proprietà comburenti:	N.A.

9.2. Altre informazioni

Miscibilità:	N.A.
Liposolubilità:	N.A.
Conducibilità:	N.A.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze:	N.A.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna.

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Vie di penetrazione:

Ingestione: sì.

Inalazione: sì.

Contatto: no.

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

N.A.

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

CEMENTO PORTLAND Cr(VI) <2ppm - CAS: 65997-15-1

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto 7340 mg/kg.

Test: LC50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 4550 mg/kg.

Corrosività/potere irritante:

Cute - il contatto può causare irritazione.

Occhio - il contatto diretto può causare gravi danni oculari.

Potere sensibilizzante: Ripetuti contatti con la pasta di cemento possono causare dermatosi o eczemi (la predisposizione alla sensibilizzazione della pelle varia da individuo ad individuo).

Cancerogenesi:

Non evidenziato nessun effetto.

Mutagenesi:

Non evidenziato nessun effetto.

Teratogenesi:

Non evidenziato nessun effetto.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi

N.A.:

a) tossicità acuta;

b) corrosione/irritazione cutanea;

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

e) mutagenicità delle cellule germinali;

f) cancerogenicità;

- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Dati non disponibili sulla miscela.

CEMENTO PORTLAND Cr(VI) <2ppm - CAS: 65997-15-1.

Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 50,6 mg/l - Durata h: 96 - Note: acqua dolce.

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 457 mg/l - Durata h: 96 - Note: mare.

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie 49,1 mg/l - Durata h: 48 - Note: acqua dolce.

Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie 158 mg/l - Durata h: 96 - Note: mare.

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe 184,57 mg/l - Durata h: 72 - Note: acqua dolce.

Endpoint: NOEC - Specie: Alghe 48 mg/l - Durata h: 72 - Note: mare.

12.2. Persistenza e degradabilità

N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB:

Nessuna.

Sostanze PBT:

Nessuna.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodo di trattamento dei rifiuti

Consigli:

Recuperare se possibile, non immettere nella rete fognaria.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Il prodotto si indurisce con l'aggiunta di acqua dopo alcune ore e può essere smaltito come rifiuto edile.

Catalogo europeo dei rifiuti (CER).

I codici europei del rifiuto qui suggeriti sono basati sulla composizione del prodotto tal quale. Secondo gli specifici campi di impiego può essere necessario attribuire al rifiuto un codice diverso.

Smaltimento prodotto indurito	170107	Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
Smaltimento prodotto non indurito	170101	Cemento

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

RID/ADR: merce non pericolosa.

ADR - Numero superiore: N.A.

Trasporto aereo (ICAO/IATA): merce non pericolosa.

IMO/IMDG: merce non pericolosa.

14.4. Gruppo d'imballaggio

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: No.

IMDG-Marine pollutant: No.

- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
N.A.
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**
N.A.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose).
- D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi).
- D.Lgs. 9/4/2008 n. 81.
- D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali).
- D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE).
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).
- Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013.
- Regolamento (UE) n. 2015/830.
- Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP).
- Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP).
- Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP).
- Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP).
- Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP).

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Nessuna restrizione.

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Regolamento n° 1907/2006 (REACH) - All. XVII

Il prodotto contiene Cr (VI) sotto i limiti previsti dall'All. XVII pt. 47. Conservare nei tempi e con le modalità indicate sull'imballo.

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81 Titolo IX, "sostanze pericolose - Capo I - Protezione da agenti chimici".

Direttiva 2000/39/CE e s.m.i. (Limiti di esposizione professionali).

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale).

Direttiva 2012/18/UE (Seveso III): N.A.

Accordo ADR - Codice IMDG - Regolamento IATA.

VOC (2004/42/EC): N.A. g/l.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

N.A.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1. Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

- R37/38 Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
- R41 Rischio di gravi lesioni oculari.
- R46 Può provocare alterazioni genetiche ereditarie.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold CCNL - Allegato 1.

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale".
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile".
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWATLV:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).